



**ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
Numero 20 del 31-05-2021**

| | |
|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Oggetto | Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il periodo 2021/2023(art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112). Presa d'atto programma negativo. |
|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

L'anno duemilaventuno, il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 18:00 in Castelli presso la sede del Centro Ceramico Castellano, Villaggio artigiano, IL CONSIGLIO COMUNALE convocato nei modi e nelle forme di legge, si è riunito in Prima convocazione, in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica, nelle persone dei Signori:

| | | | |
|---------------------------|----------|---------------------------|----------|
| Seca Rinaldo | P | TRAILANI FRANCESCA | P |
| AMICONE GIULIANO | P | FRANCIA CHRISTIAN | P |
| FAIANI ALESSANDRO | P | CARDONE ARMEDORO | P |
| MELARA MATTIA | P | DI CLAUDIO FABIO | P |
| COMPLETA STEFANO | P | LANARI ALBERTO | A |
| DI STEFANO ALESSIA | P | | |
| Assegnati n. 11 | | Presenti n. 10 | |
| In carica n. 11 | | Assenti n. 1 | |

Partecipa, con funzioni referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4 a, del T.U. n. 267/2000) il VICE SEGRETARIO COMUNALE DOTT PALUMBI VINCENZO ai sensi dell'Art. 16 ter del D.L. 162/2019.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Seca Rinaldo, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

PARERI DI REGOLARITA'
(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D. Lgs. 267/2000)

| | |
|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA | |
| Data: 25-05-2021 | Il Responsabile del servizio interessato Di Bonaventura Daniele |
| PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE | |
| Data: | Il Responsabile del servizio interessato DI CLAUDIO GIOVANNI |

Relazione il Sindaco il quale annuncia che non ci saranno alienazioni o valorizzazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008 possono essere :

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Richiamato infine l'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, il quale semplifica le procedure di trasferimento agli enti territoriali dei beni rientranti nel cosiddetto federalismo demaniale;

Considerato inoltre che:

- la disciplina della valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis, D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del D.L. n. 351/2001;
- i Comuni possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

Rilevato che, in tal senso il Comune di Castelli, in riferimento all'esercizio finanziario in corso, non prevede di dar corso e, quindi, di inserire nelle relative previsioni di bilancio, l'Alienazione e/o valorizzazione di alcun bene ricompreso nel patrimonio immobiliare dell'Ente;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;

Acquisiti i pareri tecnico e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Sentito l'esito della votazione proclamato dal Sindaco come segue:

Presenti e votanti n. 10

Voti favorevoli n. 7

Voti astenuti n. 3 (Gruppo Castelli Capitale)

DELIBERA

Le premesse e la narrativa che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui di seguito si intendono riportate per costituirne motivazione ai sensi dell'art.3 della legge n.241/1990 nel testo in vigore.

1. di dare atto che, per le circostanze richiamate in premessa, alle quali integralmente si rinvia ed in riferimento all'esercizio finanziario in corso, il Comune di Castelli non prevede di dar corso e, quindi, di inserire nelle relative previsioni di bilancio, l'alienazione e/o valorizzazione di alcun bene ricompreso nel patrimonio immobiliare dell'Ente.
2. in conseguenza del punto che precede, di non dar corso a nessun adempimento relativo al Piano del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui al dall'art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008 e ss.mm.ii.
3. di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qualvolta si rendessero necessarie, con adozione di apposito provvedimento del Consiglio, avendo cura di modificare di conseguenza gli allegati ai relativi bilanci.
4. di demandare al responsabile del servizio patrimonio gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento.

inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere;

DICHIARA, stante l'urgenza di provvedere, l'immediata esecutività dell'atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, con separata votazione avente il seguente esito:

Presenti e votanti n. 10

Voti favorevoli n. 7

Voti astenuti n. 3 (Gruppo Castelli Capitale)

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

IL VICE SEGRETARIO
DOTT PALUMBI VINCENZO

IL SINDACO
Seca Rinaldo

Prot. n. _____

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);
 - E' stata trasmessa ai capigruppo consiliari in elenco (art. 125, D.Lgs. n. 267/2000);

Castelli, li _____

Il Responsabile del Servizio
Seca Rinaldo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - E' immediatamente eseguibile perché dichiara urgente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000;
 - E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art.134, c.3, T.U., n. 267/2000)
 - E' stata esaminata senza rilievi dal Co. Re. Co., sezione di Teramo nella seduta del _____ al prot. n. _____

Castelli, li _____

Il Vice Segretario
DOTT

PALUMBI VINCENZO
